

Mobilità e Ambiente e l'errore Api: parla Mongelli

Commissione numero sei: dopo la quinta guidata da [Carlo Paolini](#) conosciamo meglio il giovane Giancarlo Mongelli, eletto con la Lista Emiliano ma ora testa d'ariete di Nicola Canonico in consiglio comunale

[Le interviste ai presidenti delle Commissioni consiliari](#)

BARI - Giancarlo Mongelli, classe 1979, è uno dei più giovani consiglieri comunali baresi: eletto nelle fila della Lista Emiliano e poi transitato con l'Alleanza per l'Italia di Alfonsino Pisicchio, oggi ha deciso di stare con Nicola Canonico, mister 17mila voti alle ultime elezioni regionali per il Partito democratico e fondatore dei Moderati e popolari. Mongelli è laureato in Economia e Commercio, ha una sua attività imprenditoriale nel settore della telefonia ed è presidente della sesta commissione, Mobilità, Ambiente e Protezione civile.

La commissione da lei presieduta, che si occupa di Ambiente e Mobilità, su cosa ha lavorato negli ultimi mesi?

L'igiene urbana è uno dei temi che analizziamo in commissione con i tecnici, l'assessore Maugeri, e il presidente dell'Amiu Grandaliano vista anche la stagione. Stiamo anche lavorando sulle spiagge e ci siamo occupati della chiusura di via Argiro. Io, come il delegato al Traffico Antonio Decaro, sono tra i favorevoli al provvedimento e penso che la zona pedonale debba essere ampliata il più possibile nel centro cittadino. Tra i provvedimenti che abbiamo analizzato in commissione c'è anche la chiusura al traffico del lungomare: io penso che il Summer Music Village sia una buona cosa ma c'è un problema di viabilità e di mobilità. Quel tratto di strada è pericoloso ma la chiusura totale è un po' drastica per tutto il periodo estivo. Penso che magari bisognerà chiudere solo nei week end fino a settembre e lasciare aperto il lungomare negli altri giorni.

Come immagina la mobilità della città di Bari tra dieci anni?

La città oggi non segue le sue esigenze: c'è bisogno di una maggiore pedonabilità. Ai parcheggi di scambio l'amministrazione comunale in passato è stata molto attenta, ora un po' meno: il commercio a Bari ha necessità di forme di incentivo, basta guardare ai centri commerciali, hanno la facilità del parcheggio. Ecco perché il commercio a Bari ha bisogno di migliorare la facilità di accesso, di parcheggio: è necessario e improrogabile. Secondo me il costo del parcheggio dovrebbe essere meno esoso in centro ma perseguire la politica dei parcheggi decentrati per me è vincente. Per me i risultati sul fronte della mobilità erano positivi fino a due anni fa. C'è molto da lavorare.

Ha un ruolo importante nonostante la sua giovane età, la presidenza di una commissione strategica nelle politiche dell'amministrazione Emiliano. Perché non ne approfitta per incrementare la sua visibilità?

Gli interventi in consiglio comunale li ho fatti, gli elenchi non sono ben aggiornati ancora. Parlo poco ma sto molto attento e prendo questa domanda come un invito a fare di più, nell'interesse di chi mi ha eletto e della città tutta.

Lei è stato eletto con la Lista Emiliano, poi è passato all'Api e ora ha deciso di sostenere il progetto politico di Nicola Canonico, l'imprenditore di Palo del Colle già consigliere comunale, molto vicino in passato a Michele Emiliano e che oggi invece lo sfida a duello per un'improbabile candidatura a sindaco di Bari. Canonico vuole semplicemente andare in Parlamento ma lei perché ha scelto di stare dalla sua parte?

Ho scelto di candidarmi con Michele Emiliano e nella sua lista civica per iniziare questa esperienza politica e al 90% io

sposo ancora in pieno il suo modo di intendere l'amministrazione della città: ho fatto un errore di inesperienza passando con l'Api, un grave errore, e adesso io voglio sostenere Nicola Canonico, anche in prospettiva futura.

Cosa rimprovera al sindaco Emiliano?

Di aver perso di vista il quotidiano, la vita quotidiana della città. Bisogna tornare a fare le cose per la città.

06/08/2012 00:08